

Il thriller "opera prima" di Alessio Romano ex allievo di Baricco

C'è un cadavere alla Holden

MASSIMO NOVELLI

C'è un cadavere alla Holden. Sissignori, proprio lì in corso Dante, tra i fabbricati storici della Fiat e il vecchio padre Po, laddove Alessandro Baricco ha fondato la scuola di scrittura col nome dell'eroe di Salinger. Ma chi sarà mai il morto ammazzato? Baricco medesimo? L'ex direttrice Antonella Parigi? No, niente paura. Anzi, paura in fiction.

L'uccisa si chiamava Elena, era naturalmente la migliore e la più bella allieva del corso. L'hanno trovata nuda e pugnalata. E l'omicidio ha a che fare con i suoi racconti. Il resto lo potrete leggere, se volete, nel romanzo giallo (ormai si scrivono soltanto gialli...) dal titolo *Paradise for all*, pubblicato da Fazi e scritto, guarda caso, da un ex holdeniano: Alessio Romano, pescarese,

neanche trent'anni, al suo debutto letterario. Uno che, con holdeniana e baricchiana *noblesse oblige*, viene presentato

da Sandro Veronesi, che lo ha avuto come allievo, in codesto modo: "...Gli dicevi John Fante e lui si rubava tutti i suoi libri e ne diventava un esperto; leggevi un suo racconto, gli dicevi che era buono, e lui subito te ne dava da leggere un altro, più buono an-

cora...". Insomma, questo Romano è già leggendario prima ancora che cominci la leggenda.

Nessun dubbio, invece, che si tratti di un libro destinato a fare scuola, per l'appunto. Ambientato per buona parte nella Holden suddetta, con personaggi e interpreti (scrittori insegnanti, allievi, baracca e burattini) realmente esistenti, velati solo da nomi di fantasia, potrebbe dare inizio a un genere: il giallo "scolastico".

